

CENNI SULL'ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE DEI BENI MOBILI ECCLESIASTICI

Roberta Bordon, Cristina De La Pierre

Il Servizio Catalogo ha avviato nel 2001, in collaborazione con il Servizio Beni Storico Artistici e d'intesa con l'ente ecclesiastico un'operazione di riordino e completamento della banca dati relativa agli oggetti d'arte (beni mobili) delle parrocchie della Valle d'Aosta.

Le schede informatizzate presenti nel catalogo regionale dei beni culturali vengono integrate con le informazioni, desumibili dai documenti cartacei della Soprintendenza, riguardanti i restauri, le mostre, gli acquisti, i furti e le alienazioni, con i dati delle relative immagini, derivati dal contestuale riordino dell'archivio fotografico (negativi, positivi, diapositive, formati digitali) e con le notizie ricavabili dal materiale bibliografico di recente pubblicazione (studi storico-artistici, monografie, cataloghi di mostre, ecc.).

Questo lavoro, che ad alcuni può sembrare ridondante, costituisce un importante momento di "raccolta" organizzata delle conoscenze e consente di mettere in relazione tra loro dati che altrimenti resterebbero suddivisi per settore operativo. Via, via le schede di catalogazione diventano più esaustive, ottemperando alla funzione attribuita al catalogo, e fortemente ribadita e sottolineata nella legislazione sui beni culturali, di FONDAMENTO CONOSCITIVO per ogni successivo approfondimento scientifico ed intervento volto alla conservazione, tutela e gestione del patrimonio storico-artistico.

D'altro canto l'operazione valorizza anche il ruolo di strumento di lavoro, che la Regione Valle d'Aosta ha voluto dare al suo catalogo permettendo, per esempio, di individuare beni non ancora inventariati ma già oggetto di restauro o di studio approfondito, di predisporre - in caso di furti - di materiale dettagliato per il nucleo dei Carabinieri competente in materia.

Le schede catalografiche così riordinate, oltre ad essere un valido aiuto per la programmazione degli interventi di tutela e valorizzazione, consentono la successiva registrazione dei movimenti e delle azioni a cui i beni sono sottoposti e ne seguono pertanto le tappe della "vita".

Il lavoro comprende anche controlli sul territorio effettuati insieme ai parroci - a cui va un sentito ringraziamento per la disponibilità accordata - per verificare la correttezza delle collocazioni, le dimensioni degli oggetti, i materiali e le tecniche, le iscrizioni e per individuare le eventuali ulteriori necessità di censimento e corredo di documentazione fotografica.

Il catalogo, così aggiornato, può essere consultato, con l'aiuto del personale addetto, presso gli uffici della Soprintendenza e le schede possono essere stampate in formato cartaceo. In particolare, per la consegna all'ente ecclesiastico, le schede sono raccolte in fascicoli. In questo caso si è deciso di restituire i dati in analogia con il modello scheda "pre-catalogo" utilizzato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, tenuto conto che tale modello si presenta più completo di quello di semplice inventario ma più sintetico rispetto a quello di catalogo, e risulta in definitiva costituito dai dati essenziali e corredato di un'unica immagine

significativa per l'identificazione del bene. Gli approfondimenti delle schede di catalogo e tutte le immagini esistenti sono comunque a disposizione dell'ente ecclesiastico qualora interessato.

Al momento è stato oggetto di riordino il patrimonio delle seguenti chiese parrocchiali: Allein (17 schede), Antey-Saint-André (19), Bionaz (39), Brissogne (16), Chamois (14), Champdepraz (20), Etroubles (40), Fontainemore (230), Issime (111), Oyace (32), Perloz (253), Pollein (11), Pontey (2), Saint-Denis (31), Saint-Oyen (14), Verrayes (9), Verrès (101).

La predisposizione dei fascicoli sopra descritti permette di avere una visione globale del notevole patrimonio storico-artistico religioso valdostano e di disporre di repertori utili per successivi approfondimenti di tipo cronologico, stilistico, iconografico e descrittivo.

Per esempio il censimento degli oggetti della chiesa parrocchiale di Allein, ricostruita nel XIX secolo, evidenzia la presenza di opere di grande pregio provenienti dalla precedente chiesa medievale, databili tra XV-XVI secolo, come la cassetta reliquiario, le croci astili, la campana, la statua lignea di sant'Antonio abate e il crocifisso d'arco trionfale. Il rinnovamento dell'arredo in epoca barocca è testimoniato dalla presenza delle coppie di angeli musicanti e dalle statue di san Michele e di santo Stefano, patrono della parrocchia. Tali opere, in origine, facevano parte integrante delle tipiche macchine d'altare, in legno dorato, realizzate prevalentemente da maestranze itineranti provenienti dalla Valsesia e costituenti l'elemento più caratteristico dell'arredo sacro del barocco alpino. Con la ricostruzione della chiesa, avvenuta nel 1839, vennero realizzati nuovi altari, più rispondenti al gusto dell'epoca, e legati al culto di nuove devozioni, realizzati in muratura (altare maggiore) e in legno dipinto (altari laterali). Gli antichi arredi barocchi furono smembrati e in parte riutilizzati per l'altare laterale dedicato a sant'Antonio e per l'arredo delle cappelle della parrocchia (cappella di Santo Stefano a Villa).

Beni mobili della chiesa parrocchiale di Allein



Bm 605 - Reliquiario a cassetta

XV sec., seconda metà. Orof. aostano (attr.). Lamina d'argento incisa e a fusione.

Soggetto: Madonna con il Bambino (statuina applicata alla facciata anteriore), santo Stefano (statuina applicata alla facciata anteriore), Cristo crocifisso (sul coronamento del coperchio).

Misure in cm: 18x21x12.

Stato di conservazione: buono.



Bm 1954 - Crocifisso d'arco trionfale

XV sec., primo quarto. Scultore valdostano (attr.). Legno scolpito e dipinto.

Soggetto: Cristo crocifisso.

Misure in cm (approssimate): 100x129.

Stato di conservazione: buono.



BM 3707 - Croce astile
 XVI sec. Orafo lombardo (attr.). Metallo argentato, sbalzato, traforato e a fusione.
 Soggetto: Cristo crocifisso (incrocio bracci recto), Padre Eterno (incrocio bracci verso), Madonna, san Giovanni, san Marco, san Matteo, san Luca, santa Maria Maddalena, pellicano (capicroce recto e verso).
 Misure in cm: 84x50, diametro nodo 16.
 Stato di conservazione: mediocre.



BM 3837 - Statua
 XVII sec. Scultore valsesiano (attr.). Legno scolpito e dipinto.
 Soggetto: santo Stefano.
 Misure in cm: 84x31x21.
 Stato di conservazione: discreto.



BM 3708 - Croce astile
 XV sec., seconda metà. Orafo di Lucerna (attr.). Rame argentato e sbalzato, dorato e inciso.
 Soggetto: Cristo crocifisso (incrocio bracci recto), simboli degli evangelisti (capicroce).
 Misure in cm: 64x35,5, diametro nodo 12.
 Stato di conservazione: mediocre.



BM 3839 - Statua
 XVIII sec. Scultore valsesiano (attr.). Legno scolpito, dipinto e dorato.
 Soggetto: san Michele arcangelo combatte il drago.
 Misure in cm: 116x61x33.
 Stato di conservazione: discreto.



BM 3709 - Reliquiario a ostensorio
 XVII-XVIII sec. Rame inciso, sbalzato, a fusione, dorato; vetro.
 Misure in cm: 48,5x23,5x17.
 Stato di conservazione: discreto.



BM 3840 - Coppia di statuette
 XVII sec. Scultore valsesiano (attr.). Legno scolpito, dipinto e dorato.
 Soggetto: Angeli musicanti.
 Misure in cm: 44x22x13,5; 47x26x16.
 Stato di conservazione: mediocre.



BM 3733 - Ostensorio raggianto
 XIX-XX sec. Metallo argentato.
 Misure in cm: 56x23x16.
 Stato di conservazione: buono.



BM 3842 - Coppia di statuette
 XVIII sec. Scultore valsesiano (attr.). Legno scolpito, dipinto e dorato.
 Soggetto: Angioletti.
 Misure in cm: 51x30x17; 57,5x48x32.
 Stato di conservazione: mediocre.



BM 3734 - Ostensorio architettonico
 XVII sec. Argento sbalzato, cesellato e a fusione; vetro.
 Misure in cm: 41x14, diametro nodo 4,5.
 Stato di conservazione: buono.



BM 3862 - Statuetta
 Tra 1460 e 1500. Scultore valdostano (attr.). Legno scolpito, dipinto e dorato.
 Soggetto: sant'Antonio abate.
 Misure in cm: 56x21x8.
 Stato di conservazione: buono.



BM 3735 - Pisside
 XIX sec. Orafo piemontese (attr.). Argento sbalzato e cesellato.
 Misure in cm: 30x12,5; diametro nodo 4.
 Stato di conservazione: buono.



BM 5265 - Organo a canne
 Ante 1730. Garnier Gabriel.
 Legno dipinto (cassa), legno (canne di basseria), lega metallica (canne interne).
 Misure in cm (approssimate): 400x480x134.
 Stato di conservazione: mediocre.



BM 3736 - Calice
 XIX sec. Orafo piemontese (attr.). Argento cesellato e a fusione.
 Soggetto: san Pietro, san Francesco d'Assisi, santa Maria Maddalena (medaglioni sul piede).
 Misure in cm: 24,5x13, diametro nodo 4,5.
 Stato di conservazione: buono.



BM 10666 - Campana
 XV sec. Bronzo a fusione.
 Soggetto: Cristo risorto, san Giovanni Battista, la Vergine, la Crocifissione e san Grato.
 Stato di conservazione: discreto.



BM 3737 - Calice
 XIX sec. Argento, metallo argentato, a fusione e inciso.
 Misure in cm: 21x12, diametro nodo 4.
 Stato di conservazione: buono.

*I beni mobili della chiesa parrocchiale di Allein sono stati fotografati da:
 A. Barinetti, T. De Tommaso, R. Monjoie.*

Abstract


In 2001, the Catalogue Department, in agreement with the church authorities, started to rearrange and complete the data bank concerning the works of art belonging to the parishes in the Aosta Valley.

The computerized index cards of the regional heritage catalogue are now constantly updated with information concerning works of restoration, exhibitions, acquisitions, robbery, alienation, photographic documentation and information acquired from bibliography of recent publication. The initiative to update the data bank marks an important phase

of organized "collection" of information, interrelating data that would otherwise have remained isolated in each operative sector.

The catalogue index cards thus reorganized are very useful in planning initiatives to do with the protection and exploitation of heritage, making it possible subsequently to document transfers or any particular treatment that these objects of heritage may be subjected to, thereby keeping track of their "life" phases.

The catalogue is available for consultation at the Superintendence offices and print-offs of the index cards are available on request.

Catalogo Beni Culturali - Beni Mobili	
	
Codice: 5017 - Catalogo	
Localizzazione: Saint-Denis, fraz. Saint Denis	
Collocazione specifica: Chiesa parrocchiale di S. Dionigi	
Provenienza: Originaria	
Oggetto: Num. 1 - Croce astile	Quantità: 1
Soggetto: Cristo crocifisso (incrocio bracci recto); Padre Eterno (incrocio bracci verso); quattro evangelisti (capicroce verso)	
Cronologia: nel XV sec. d.C, seconda metà	
Autore: orafo aostano	
Materie e Tecnica: Rame sbalzato, dorato	
Misure: alt. 75 cm - largh. 45 cm - varie: diam nodo: 12 cm.	
Stato di conservazione: Discreto	
Iscrizioni: Sacra, (Latino), a sbalzo, gotici, recto, sul cartiglio, "INRI"	
Condizione giuridica: Proprietà ente ecclesiastico (Parrocchia di S. Dionigi in Saint-Denis)	
Bibliografia: Orlandoni B., La chiesa di San Francesco in Aosta, Torino, 1986, p. 128, n. 141; pp. 282-283; Orlandoni B., Aosta. Progetto per una storia della città, Quart (Aosta), 1987, pp. 215-217; Brunod E./ Garino L., Arte sacra in Valle d'Aosta. Catalogo degli enti e degli edifici di culto e delle opere di arte sacra della Bassa Valle e Valli laterali. Bassa Valle e Valli laterali III, Quart (Aosta), 1990, p. 133, figg. 5-6	
Fotografia allegata: Fotografia b.n. 2656.B.4	
Compilazione: 17.07.1988 (Galanti E.)	
Regione Autonoma Valle d'Aosta - Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali - Servizio Catalogo - Bm5017	

Esempio di scheda sintetica.